



COMUNE DI BEDIZZOLE

(PROVINCIA DI BRESCIA)

CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE

RELAZIONE TECNICA INTEGRATIVA RISPOSTA ALLE OSSERVAZIONI

COMMESSA N°	REVISIONE N°	ANNO	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO	PAGINE TOTALI
X7043	00	2010				5
N° COPIE: 01	DISTRIBUITO A: AMMINISTRAZIONE COMUNALE					

RISPOSTE AI PARERI PERVENUTI AL COMUNE DI BEDIZZOLE (BS) IN SEGUITO ALL'ADOZIONE DEL PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

1 INTRODUZIONE

Il presente documento ha l'obiettivo di rispondere alle osservazioni relative al Piano Comunale di Classificazione Acustica del Comune di Bedizzole, presentate in seguito all'adozione del piano stesso. In totale, entro il tempo limite previsto per la pubblicazione del Piano adottato ed il ricevimento di eventuali osservazioni allo stesso, è pervenuto il seguente parere:

- parere dell'ARPA Dipartimento di Brescia – U.O. Sistemi Ambientali – Area Agenti Fisici del 22/12/2008, Prot. n. 00179390/08, ricevuto dal Comune di Bedizzole con Prot. N. 16909 del 24/12/2008

2 PARERE ARPA DIPARTIMENTO DI BRESCIA

Il Dipartimento di Brescia, U.O. Sistemi Ambientali, Area Agenti Fisici dell'ARPA con propria nota Prot. N. 00179390/08 del 22/12/2008 nell'espressione del proprio parere, limitato agli aspetti formali del piano non potendo entrare nel dettaglio di scelte effettuate, strettamente legate alle caratteristiche specifiche del territorio comunale e ai progetti di pianificazione dello stesso da parte dell'Amministrazione Comunale, solleva l'attenzione sui seguenti punti:

2.1 OSSERVAZIONE N. 1

"Nella relazione viene indicata la presenza di un salto di classe (Classe VI – Classe IV) tra il Comune di Bedizzole e quello di Calcinato. Si osserva che, con lo stesso comune, è rilevabile un ulteriore salto di classe per l'area di classe V posta nelle vicinanze di località Campagnola.

Dalla cartografia è inoltre rilevabile un salto di classe col Comune di Lonato (Cascina Magaloni) e nei pressi della rotonda Croce dei Vignali confluiscono una Classe IV ed una Classe II.

La L.R. 13/01 ed il documento regionale [documento approvato con DGR VII/9776 del 02/07/02] prevedono il divieto di contatto tra aree i cui valori limite si discostino sino a 10 dB(A), tranne il caso in cui il comune, contestualmente alla classificazione, acustica adotti un piano di risanamento relativo alle aree classificate in deroga. In mancanza di un piano di risanamento, è quindi necessario che il Comune di Bedizzole prenda degli accordi coi comuni limitrofi per eliminare i salti di classe."

2.1.1 Controdeduzioni

Risultano essere nelle condizioni indicate:

per quanto riguarda il confine con il Comune di Lonato:

- area in prossimità della rotonda Croce dei Vignali: contatto tra area posta in Classe IV – corrispondente alla fascia filare di via Benaco – in Comune di Bedizzole ed area posta in Classe II in Comune di Lonato;
- area in prossimità della Cascina Magaloni: area posta in IV Classe in Comune di Bedizzole – corrispondente ad area occupata da un'attività di discarica rifiuti - ed area posta in Classe II in Comune di Lonato.

Si segnala che il Piano di Classificazione acustica del Comune di Lonato inserisce l'intera area agricola corrispondente a tutta la zona corrente lungo il confine con Bedizzole in Classe II – Aree prevalentemente residenziali.

Per quanto riguarda il confine con il Comune di Calcinato:

- area lungo la SPBS 11 Padana Superiore: contatto tra area in Classe IV, corrispondente alla fascia filare della stessa infrastruttura – in Comune di Bedizzole ed area posta in Classe VI in Comune di Calcinato;
- area a sud della Località Campagnola: contatto tra area in Classe V corrispondente ad una zona individuata come produttiva – in Comune di Bedizzole ed area posta in Classe III in Comune di Calcinato.

-

2.1.2 Giudizio

Si accolgono parzialmente tali osservazioni, ovvero:

per quanto riguarda i salti di classe con il Comune di Lonato, considerandone la compatibilità con la relativa destinazione d'uso, si provvede ad adeguare la classificazione delle zone di contatto inserendo le stesse in una classe inferiore, ovvero una Classe III - aree di tipo misto.

Per quanto riguarda il Comune di Calcinato, si segnala che questo è in possesso di un Piano di Classificazione acustica approvato con delibera di C.C. n. 65 del 24 settembre 2004.

Pur essendo a conoscenza che la normativa vigente non permette la presenza di salti di classe, trovandosi in località senza presenza di abitazioni e avendo avuto notizia dall'Ufficio Tecnico comunale di Calcinato dell'intenzione di volere provvedere ad un adeguamento del proprio Piano (si segnala tra l'altro, l'incongruenza tra classi presente all'interno dello stesso comune) in tempi relativamente brevi, non si ritiene di dover adottare per il momento un piano di risanamento specifico,

ma di rimandare ad accordi con lo stesso Comune limitrofo, in occasione della stesura del proprio azzonamento acustico, la risoluzione della questione.

Tale intervento da parte del Comune confinante dovrà essere "monitorato" poiché, si ritiene che qualora i tempi di realizzazione delle varianti indicate non dovessero essere "ragionevoli" o nel caso in cui il Comune di Calcinato non effettui variazioni, si dovrà valutare di procedere con un piano di risanamento o con una riclassificazione dell'area o di una parte di essa al fine di eliminare il salto di classe evidenziato

2.2 OSSERVAZIONE N. 2

"Nella relazione viene indicato che sono state effettuate delle rilevazioni fonometriche i cui risultati sono illustrati in uno specifico allegato denominato "Indagine sul rumore ambientale". Si prende atto dell'esistenza del documento che tuttavia non risulta presente nella documentazione pervenuta".

2.2.1 Controdeduzioni

L'annotazione fa riferimento ad un fascicolo dal titolo "Indagine sul rumore ambientale" contenente gli esiti (moduli di individuazione e risultati) di una campagna fonometrica svolta nell'ambito di un primo studio di aggiornamento del Piano di Zonizzazione acustica di Bedizzole, consegnato allo stesso al termine del lavoro il 27 dicembre 2005 e non riproposto in allegato al Piano adottato.

2.2.2 Giudizio

Si accoglie tale osservazione consegnando all'Amministrazione comunale, in allegato al Piano per l'approvazione, un fascicolo denominato "Indagine sul rumore ambientale", contenente i risultati e gli elaborati grafici relativi alle rilevazioni eseguite oltre che una tavola riportante l'Ubicazione dei punti di misura".

2.3 OSSERVAZIONE N. 3

"Dall'analisi cartografica risulta che una delle aree classificate in Classe I ricade, in parte, all'interno della fascia di pertinenza della SP 4. Si fa presente che la L.R. 13/01 prevede che non possono essere comprese in Classe I, di cui al d.p.c.m. 14 novembre 1997, le aree che si trovino all'interno delle fasce di pertinenza delle infrastrutture stradali e ferroviarie..."

2.3.1 Controdeduzioni

Risultano essere nelle condizioni indicate gli edifici del complesso scolastico di via Mons. Bontacchio i quali rientrano nella fascia di pertinenza della infrastruttura stradale SP 4, classificata come di tipo C, extraurbana di scorrimento dal vigente PGT, con ampiezza totale di m 150, suddivisa in fascia A da m 100 e fascia B da m 50.

2.3.2 Giudizio

Si accoglie tale osservazione inserendo gli edifici interessati in Classe II – aree prevalentemente residenziali anziché in Classe I – aree particolarmente protette.

Tale classificazione è al contempo compatibile sia con quanto stabilito dal D.P.C.M. citato nella nota ARPA: *"...non possono essere comprese in Classe I, di cui al d.p.c.m. 14 novembre 1997, le aree che si trovino all'interno delle fasce di pertinenza delle infrastrutture stradali..."* sia con quanto definito dal documento regionale allegato alla DGR 12 luglio 2002 n. 7/9776 secondo la quale *"i singoli edifici destinati ad attrezzature sanitarie, a scuole, le aree verdi di quartiere vanno classificati in relazione al contesto di appartenenza: se tale contesto è facilmente risanabile dal punto di vista acustico la presenza di tali edifici od aree verdi può determinare la scelta della classe I, altrimenti si dovrà classificare in base al contesto e la protezione acustica potrà essere ottenuta attraverso interventi passivi sulle strutture degli edifici."*